

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di LAMON

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado – Lamon e Sovramonte

Piano di Miglioramento

Istituto Comprensivo Statale di LAMON

Elaborato dalla Commissione PTOF-RAV-PdiM il 29/04/2016

acquisito il parere del Collegio Docenti nella seduta del 18 maggio 2016

deliberato dal Consiglio di Istituto del 27 maggio 2016

SOMMARIO:

PRIMA SEZIONE – Anagrafica e Contesto

- 1.1 Dati dell'Istituzione Scolastica
- 1.2 Fasi e periodi di riferimento del processo di Autovalutazione
- 1.3 Caratteristiche del contesto, vincoli ed opportunità interne ed esterne

SECONDA SEZIONE – Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

- 2.1 Processo di autovalutazione
- 2.2 Motivazione delle priorità

TERZA SEZIONE – Le azioni di miglioramento

- 3.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
- 3.2 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi
- 3.4 Azioni di miglioramento non collegate direttamente al Rapporto di Autovalutazione
- 3.4 Azioni specifiche del Dirigente scolastico
- 3.5 Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi
- 3.6 Risorse umane esterne e risorse strumentali

QUARTA SEZIONE – Diffusione

- 4.1 Diffusione interna
- 4.2 Diffusione esterna

PRIMA SEZIONE: ANAGRAFICA E CONTESTO

1.1 Dati Istituzione scolastica

Istituzione Scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LAMON

Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado – Lamon e Sovramonte

Dirigente Scolastico

ALESSANDRO BEE

Referenti per l'Autovalutazione ed il Miglioramento

COLDEBELLA CLELIA (Funzione Strumentale)

TODESCO FEDERICA (Funzione Strumentale)

ZAMPIERO LUCIA (Funzione Strumentale)

SARA CENGIA (Collaboratore DS)

RESENTERRA GIULIANA (Collaboratore DS)

Componenti della Commissione R.A.V., P.T.O.F., P.O.F., P.diM.

DE CIA ROMANA

FACCHIN STEFANO

NASTOLI ELISABETTA

NOVENTA ORNELLA

SVERKO LUCIA

TOFFOLET ALESSANDRA

1.2 Fasi e periodi di riferimento del procedimento di valutazione (C.M. n. 47 del 21/10/2014)

a.s. 2014/2015: Elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.);

a.s. 2015/2016: Elaborazione del Piano di Miglioramento (P.diM.); avvio azioni di miglioramento; valutazione; eventuale aggiornamento RAV; valutazione esterna;

a.s. 2016/2017: prosecuzione azioni di miglioramento; eventuale aggiornamento RAV; valutazione esterna; rendicontazione sociale nei confronti dei soggetti portatori di interessi interni ed esterni.

1.3 Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità esterne e interne

Le condizioni economiche generali si attestano sul livello medio-basso ma non si registrano casi di particolari difficoltà, né condizionamenti alla regolare partecipazione alle attività scolastiche.

Il contesto sociale si caratterizza per la presenza di famiglie radicate sul territorio e scarsi trasferimenti da altre zone. Nell'attuale quadro congiunturale, la famiglia svolge un ruolo di ammortizzazione sociale, attenuando gli effetti negativi della crisi economica sul mercato del lavoro.

La presenza degli stranieri (2,4% nel 2012) è molto contenuta.

Oltre ai numerosi nuclei abitativi, vi sono molte località sparse, distanti dalla scuola, dalle quali provengono diversi alunni. La carenza di collegamenti interni è spesso corresponsabile, da un lato delle difficoltà di socializzazione, dall'altro di una limitata fruizione da parte di molti ragazzi dei servizi e delle strutture che il territorio offre. In un contesto geografico montano difficile, la scuola rappresenta un luogo di socializzazione, dove cogliere stimoli a comunicare in orizzonti più ampi.

Nonostante la grossa riduzione dei finanziamenti regionali e statali, l'Istituto Comprensivo ha cercato di mantenere alto il valore dell'offerta formativa con progetti e attività aggiuntive alla normale programmazione curricolare.

Alcune di queste attività comportano un cospicuo impegno organizzativo ed economico, sia per la scuola sia per le famiglie. Per non gravare eccessivamente sulle famiglie, in particolare per i viaggi di istruzione, gli organi collegiali hanno deciso di coinvolgere gli enti locali nella compartecipazione delle spese e di porre dei tetti di spesa al fine consentire la più larga partecipazione da parte degli studenti alle varie attività programmate.

SECONDA SEZIONE: RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Processo di Autovalutazione

L'unità interna per l'Autovalutazione ed il Miglioramento ha realizzato (a.s. 2014/15) il Rapporto di Autovalutazione; per aspetti specifici dell'analisi è stato di volta in volta integrato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dai collaboratori del Dirigente scolastico e dai docenti dell'Istituto che hanno collaborato suddivisi in gruppi che si sono occupati di attività specifiche.

Dal Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'Invalsi e dall'ISTAT, è emerso che:

- nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione è abbastanza buona per il contesto socio-economico, ma soprattutto per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le agenzie educative presenti;
- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati confermano la tendenza positiva degli anni passati. Mentre nella scuola primaria si ottengono esiti più omogenei a livello nazionale, nella secondaria di primo grado, in entrambe le prove e in tutte le classi considerate, si attestano sopra la media nazionale.
- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (attività di recupero, screening DSA a partire dal termine della scuola dell'infanzia e della classe prima della scuola primaria, attuando protocolli condivisi, passaggio delle informazioni con attività di continuità dall'infanzia alla secondaria). È da mettere a punto un curriculum d'Istituto per le competenze chiave e di cittadinanza;
- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE è positiva l'organizzazione dell'Istituto ed è curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web e, dal prossimo anno, il registro elettronico .

Da un attento esame dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha fissato le seguenti priorità:

- **integrare il curriculum;**
- **incrementare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti;**
- **adottare strumenti e criteri di valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze;**
- **migliorare le pratiche inclusive degli alunni con disabilità.**

2.2 Motivazione delle priorità

Il Rapporto di autovalutazione ha evidenziato l'importanza di implementare quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo e alle direttive europee sull'apprendimento permanente attraverso l'incremento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Nel nostro Istituto è emersa la necessità di elaborare il curriculum verticale che definisca i traguardi formativi declinati in conoscenze, abilità e competenze chiave di cittadinanza, per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Considerato, inoltre, che la valutazione occupa un ruolo determinante nell'acquisizione delle competenze, si è ritenuto cruciale la definizione di criteri di valutazione comuni e di prove standardizzate di competenza. Il piano di miglioramento si focalizza quindi nell'area di processo: curriculum, progettazione e valutazione.

TERZA SEZIONE: LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

3.1 Relazioni tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità:
Curricolo, progettazione e valutazione e inclusione.	Curricolo verticale di base	1, 2, 3
	Elaborazione criteri di valutazione comuni	1,3
	Elaborazione prove comuni di competenza	1, 2, 3
	Incremento delle ore dedicate alla formazione dei docenti nelle aree dell'inclusione.	4
	Progettazione percorsi di recupero/potenziamento	4

3.2 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione			
Obiettivo di processo: curricolo verticale			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Costituzione Rete "Scuole del Feltrino"	Dirigenti scolastici delle scuole in Rete	Dicembre 2015	Condivisione di attività formative e di buone pratiche
Istituzione della Commissione Curricolo	DS, Collegio Docenti	Febbraio 2016	Definizione bozza curricolo verticale
Costituzione di una Microrete fra IC Fonzaso e IC Lamon	DS, Collegio Docenti	Febbraio 2016	Condivisione di attività formative e di buone pratiche
Elaborazione Bozza curricolo verticale da parte della Commissione Curricolo	Referente Commissione Curricolo, Commissione Curricolo	Ottobre 2016	Bozza Curricolo da portare all'approvazione in Collegio Docenti
Approvazione curricolo verticale di Istituto nonché Missione e Visione dell'IC Lamon	Collegio Docenti	Dicembre 2016	Missione, Visione, Curricolo integrato verticale coerente con le Indicazioni Nazionali primo ciclo
Implementare pratiche didattiche innovative: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, apprendimento situato,	D.S., Collegio docenti, Consigli di classe, docenti	Attuazione continua	Miglioramento del successo formativo degli alunni

ambienti di apprendimento			
Definizione del modello di Unità di Apprendimento da adottare	Commissione curricolo, Collegio Docenti	Ottobre 2016	Modello di Unità di Apprendimento
Progettazione di almeno 1 "Unità di Apprendimento" (UDA) da parte di ciascun docente e almeno 1 per ciascuna classe. L'UDA va intesa come occasione didattica <i>significativa</i> per gli allievi, che ricompona l' <i>unitarietà del sapere</i> e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari e tende alla <i>formazione integrale della persona</i> , attraverso lo sviluppo di <i>competenze</i> attraverso l'utilizzo della <i>didattica laboratoriale, dell'apprendimento situato e cooperativo e di ambienti di apprendimento innovativi</i> .	Consiglio di classe, Docenti	Novembre 2016	Attività didattica coerente con le Indicazioni Nazionali del 2012
Realizzazione del punto precedente	Consiglio di classe, Docenti	Giugno 2017	Attività didattica coerente con le Indicazioni Nazionali del 2012

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione			
Obiettivo di processo: elaborazione criteri di valutazione comuni			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Adozione in via sperimentale nuovo modello di certificazione delle competenze	Collegio Docenti	Febbraio 2016	Riflessione sugli obiettivi da perseguire in termini di competenze chiave e di cittadinanza; riflessione su pratiche coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze
Adozione criteri di valutazione coerenti con le Indicazioni Nazionali	Commissione Curricolo, Collegio Docenti	Febbraio 2017	Griglie di valutazione comuni

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione			
Obiettivo di processo: elaborazione prove comuni di competenza			

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
- Riunioni per Dipartimenti (scuola secondaria), e per Team Docenti (scuola primaria) - Consigli di classe	Referenti di dipartimento e di Team	Febbraio 2017, redazione prove sperimentali comuni di competenza per la classe 5 [^] primaria e 3 [^] secondaria	Elaborazione prove di competenza

Area di processo: Curricolo, progettazione , valutazione e inclusione Obiettivo di processo: incremento del numero delle ore destinate alla formazione dei docenti nell'area dell'inclusione			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Formazione sulle tematiche dell'inclusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione.	DS, Collegio Docenti	Febbraio 2017	Incremento del numero dei docenti formati sulle tematiche inclusive che sappiano utilizzare le nuove tecnologie.

3. 3 Azioni di miglioramento non collegate direttamente al Rapporto di Autovalutazione

Area interessata: orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivo di processo: elaborare documentazione mancante e migliorare processi documentali			
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Approvare Regolamento attività negoziale	Consiglio Istituto	Marzo 2016	Disporre del Regolamento
Approvare: - Piano triennale per la trasparenza e l'integrità - Regolamento Antifumo - Manuale per il protocollo informatico e la conservazione dei documenti digitali	D.S., D.S.G.A., Consiglio di Istituto	Giugno 2016 (settembre 2016 per manuale protocollo informatico)	Disporre dei Regolamenti; implementare i processi di dematerializzazione
Approvare: - Regolamento interno - Regolamento di	D.S., Collegio Docenti, Consiglio di Istituto,	Ottobre 2016	Disporre dei Regolamenti

disciplina alunni - Regolamento Viaggi			
---	--	--	--

3.4 Azioni specifiche del dirigente scolastico comuni agli obiettivi di processo

Azioni del dirigente scolastico (comma 93 art. 1 L. 107/2015)	Dimensioni professionali interessate
Linee di indirizzo e proposte agli organi collegiali	Definizione dell'identità e dell'orientamento strategico
<ul style="list-style-type: none"> - Proposte di adesione a Reti; - Proposta di formazione Commissioni; - Conferimento incarichi specifici al personale interno: - Programmazione attività in Rete: progettazioni disciplinari, definizione prove comuni; - Proposte e raccolta proposte attività di formazione e di aggiornamento; - Conferimento incarichi a soggetti esterni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole; - Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale.
<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e autovalutazione delle azioni di miglioramento; - Verifica del perseguimento degli obiettivi di processo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale; - Apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale.
Valutazione del contributo del personale docente, singolarmente o in gruppi di lavoro, all'attuazione del Piano di Miglioramento	Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
Sollecitazione alla documentazione di buone pratiche	Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale.
Monitoraggio, valutazione, diffusione dei risultati e rendicontazione del processo di Autovalutazione	Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.

3.5 Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Organizzativa, gestionale, coordinamento, valorizzazione professionale	50	-	-
Docenti	Riunioni Commissioni, diffusione buone pratiche, pubblicazione materiali	200	2.500 €	Fondo Istituto, MOF, bilancio scuola

3.6 Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorse	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	1.000 €	Bilancio della scuola

QUARTA SEZIONE: DIFFUSIONE

4.1 DIFFUSIONE INTERNA

Periodo	Strumenti	Figure coinvolte	Modalità
Giugno 2016	Incontri collegiali Riunioni degli OO.CC. Riunioni delle commissioni e dei gruppi di lavoro	Dirigente Scolastico Docenti	Confronto e scambio Riunione di OO.CC: Collegio dei Docenti, Nucleo di Autovalutazione, Commissioni, Dipartimenti

4.2 DIFFUSIONE ESTERNA

Periodo	Strumenti	Figure coinvolte	Modalità
Giugno 2016	Riunioni del Consiglio d'Istituto Pubblicazione nel sito dell'Istituto della documentazione	Genitori membri del Consiglio d'Istituto Famiglie e soggetti interessati	Confronto Consiglio d'Istituto
Giugno 2017	Pubblicazione sul sito	Soggetti portatori di	Rendicontazione sociale

	dell'Istituto della documentazione	interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, famiglie, enti locali, Associazioni)	
--	------------------------------------	--	--

Allegato 1) Modello di *Scheda periodica di Monitoraggio*

Area di processo:					
Obiettivo di processo:					
Azione di miglioramento:					
Scadenza prevista dal Piano di Miglioramento	Data del monitoraggio	Indicatore di monitoraggio	Rispetto dei tempi	Criticità emerse	Azioni correttive
			Sì/No		